

Anno 2010

INCIDENTI STRADALI NELLE MARCHE

In occasione della diffusione nazionale delle statistiche sugli incidenti stradali verificatisi nel 2010, l'Istat fornisce per la prima volta un approfondimento per le Marche e per altre regioni italiane in cui le Sedi territoriali dell'Istituto, partecipando direttamente alle attività di rilevazione, assicurano una elevata qualità dei dati territoriali anche a livello fine di analisi.

L'indagine rileva gli incidenti stradali occorsi nell'anno che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti) ed è condotta dall'Istat in collaborazione con l'Acì, il Ministero dell'Interno¹, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia. Nelle Marche collabora alla rilevazione anche l'Ufficio di statistica della Provincia di Pesaro e Urbino che ha sottoscritto una convenzione con l'Istat per l'utilizzo dei dati a scopo gestionale.

1. INCIDENTI STRADALI

L'anno 2010 nelle Marche

Nel 2010 si sono verificati nelle Marche 6.728 incidenti che hanno causato la morte di 109 persone e il ferimento di altre 9.874; rispetto ai totali nazionali, gli incidenti avvenuti nel territorio regionale nell'anno rappresentano il 3,2%, i morti il 2,7% e i feriti il 3,3%.

Per l'Italia, rispetto al 2009, si riscontrano diminuzioni sia del numero di incidenti (-1,9%), sia del numero di morti (-3,5%) e di feriti (-1,5%). Per le Marche, invece, sia gli incidenti che i feriti nel 2010 sono superiori ai livelli dell'anno precedente (rispettivamente +1,7% e +2,6%) mentre il numero dei morti è diminuito in misura superiore rispetto a quanto si è verificato a livello nazionale (-6,8%) (Prospetto 1).

In termini assoluti il maggior numero di incidenti del 2010 è avvenuto in provincia di Ancona (2.048 casi, il 30,4% del totale regionale), mentre se ne sono rilevati 1.490 a Pesaro e Urbino (22,1%), 1.290 a Macerata (19,2%), 1.056 ad Ascoli Piceno (15,7%) e 844 a Fermo (12,5%).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE PROVINCE DELLE MARCHE E IN ITALIA. Anni 2009 e 2010, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	2010			2009			Variazioni percentuali 2009/2010		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Pesaro e Urbino	1.490	27	2.070	1.549	29	2.115	-3,8	-6,9	-2,1
Ancona	2.048	33	3.088	2.009	35	2.974	1,9	-5,7	3,8
Macerata	1.290	23	1.959	1.308	25	1.948	-1,4	-8,0	0,6
Ascoli Piceno	1.056	12	1.461	1.751	28	2.587	8,5	-7,1	6,6
Fermo	844	14	1.296	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Marche	6.728	109	9.874	6.617	117	9.624	1,7	-6,8	2,6
Italia	211.404	4.090	302.735	215.405	4.237	307.258	-1,9	-3,5	-1,5

¹ In particolare la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato.

In termini relativi sono le province di Ascoli Piceno e Fermo a presentare la maggiore incidenza di sinistri: la media di incidenti per mille abitanti, pari a 4,3 nella regione, risulta infatti di 4,9 per mille per Ascoli Piceno e di 4,7 per mille per Fermo. In queste ultime province nel 2010² si riscontra un consistente incremento del numero di incidenti e di feriti (rispettivamente +8,5% e +6,6%); per contro la variazione del numero dei morti (-7,1%) è negativa e in linea con la media regionale (Prospetto 1).

Sia nel 2010 che nel 2009 gli indici di mortalità e di gravità degli incidenti avvenuti nel territorio regionale sono risultati inferiori ai corrispondenti valori nazionali. Nel 2010 la media di morti per 100 incidenti è 1,6 nelle Marche, 1,9 in Italia; il rapporto percentuale tra i morti e il complesso degli infortunati è 1,1 nella regione, 1,3 a livello nazionale (Prospetto 2). Ascoli Piceno è la provincia marchigiana con i minori valori degli indici di mortalità e lesività: nel 2010 i morti per 100 incidenti sono stati 1,1 e i morti per 100 persone infortunate 0,8. All'opposto della distribuzione provinciale si collocano invece Pesaro e Urbino e Macerata, sia per mortalità che per gravità degli incidenti verificatisi nell'anno nei loro territori: l'indice di mortalità misura l'1,8% in entrambi i casi, quello di gravità l'1,3% e l'1,2% rispettivamente.

PROSPETTO 2. INDICI DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ NELLE PROVINCE DELLE MARCHE E IN ITALIA. Anni 2009 e 2010, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Anno 2010		Anno 2009	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Pesaro e Urbino	1,8	1,3	1,9	1,4
Ancona	1,6	1,1	1,7	1,2
Macerata	1,8	1,2	1,9	1,3
Ascoli Piceno	1,1	0,8	1,6	1,1
Fermo	1,7	1,1	n.d.	n.d.
Marche	1,6	1,1	1,8	1,2
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

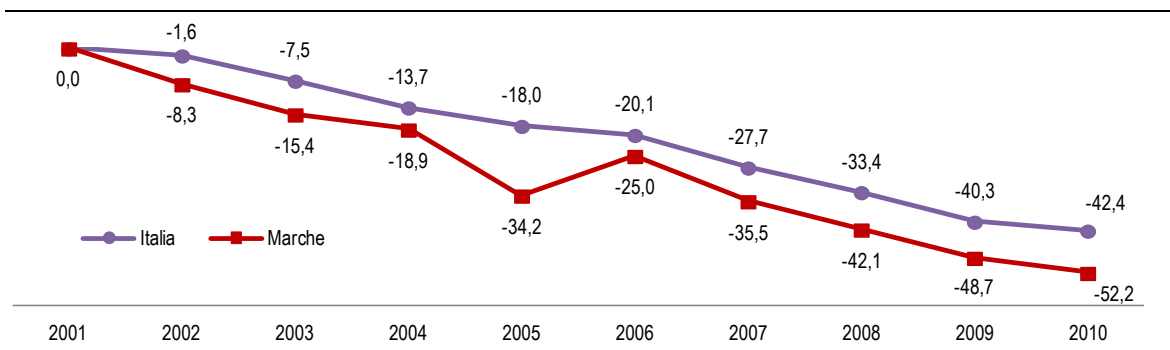
(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

L'obiettivo 2010

Il 2010 è l'anno finale del decennio entro il quale tutti i Paesi membri dell'Unione Europea sono impegnati a conseguire una riduzione del 50% del numero di morti per incidenti stradali, secondo quanto indicato nel Libro Bianco del 13 settembre 2001. Nelle Marche la variazione è stata del -52,2% a fronte del -42,4% nazionale.

FIGURA 1. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E NELLE MARCHE. Anni 2001-2010, variazioni percentuali in base 2001=100



² Le statistiche sulla nuova provincia di Fermo sono elaborate e diffuse dall'Istat a partire dal 1° gennaio 2010. Per i confronti temporali si è fatto riferimento ai confini della provincia di Ascoli Piceno antecedenti tale data, cioè all'insieme dei comuni attualmente ricompresi nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2010 l'Istat ha recepito la variazione territoriale della provincia di Pesaro e Urbino conseguente al distacco di sei comuni che sono stati aggregati alla provincia di Rimini.

In tutto il decennio, ad eccezione del picco del 2005, l'andamento è stato quasi costantemente declinante e, per ciascuno degli anni considerati, la riduzione del numero di morti per incidenti stradali rispetto al 2001 è stata maggiore nella regione rispetto all'Italia (Figura 1).

Per le Marche la riduzione del numero di morti per incidenti stradali è soprattutto imputabile alla diminuzione della gravità e lesività dei sinistri che si verificano nel territorio regionale: il numero medio di morti per 100 incidenti è passato dal 2,7 del 2001 all'1,6 del 2010, mentre il rapporto percentuale tra il numero di morti e il totale degli infortunati è sceso dall'1,9 all'1,1 (Prospetto 3).

Tra inizio e fine periodo, invece, sia il numero degli incidenti che quello delle persone coinvolte si sono ridotti in misura più contenuta (rispettivamente -19,0% e -18,7%).

La variazione percentuale annua del numero dei morti, calcolata su base variabile rispetto all'anno precedente, evidenzia una riduzione della mortalità particolarmente consistente nella seconda parte del periodo 2001-2010, con decrementi superiori al 10% annuo a partire dal 2005, mentre il -6,8% del 2010 sembra segnare un lieve rallentamento nel trend temporale.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE MARCHE. Anni 2001-2010, valori assoluti e percentuali

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Variazione percentuale del numero di morti	
						Rispetto all'anno precedente	Rispetto al 2001
2001	8.316	228	12.059	2,7	1,9	0,0	0,0
2002	8.612	209	12.607	2,4	1,6	-8,3	-8,3
2003	8.405	193	11.921	2,3	1,6	-7,7	-15,4
2004	7.597	185	11.067	2,4	1,6	-4,1	-18,9
2005	7.213	150	10.470	2,1	1,4	-18,9	-34,2
2006	7.577	171	11.193	2,3	1,5	14,0	-25,0
2007	7.149	147	10.230	2,1	1,4	-14,0	-35,5
2008	6.919	132	9.996	1,9	1,3	-10,2	-42,1
2009	6.617	117	9.624	1,8	1,2	-11,4	-48,7
2010	6.728	109	9.874	1,6	1,1	-6,8	-52,2

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

La diminuzione del numero di incidenti e di morti tra il 2001 e il 2010 interessa tutte le province della regione ma con una evidente differenza per la provincia di Ascoli Piceno, dove gli incidenti segnano complessivamente una flessione di -2,1% a fronte del -19,1% regionale, e allo stesso tempo la riduzione del numero di morti (-42,2%) risulta inferiore di 10 punti percentuali rispetto al corrispondente valore regionale (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. INCIDENTI STRADALI E MORTI PER PROVINCIA. Marche, anni 2001-2010, variazioni percentuali in base 2001=100

PROVINCE	Variazioni percentuali 2001-2010	
	Incidenti	Morti
Pesaro e Urbino	-25,1	-53,4
Ancona	-24,3	-54,2
Macerata	-23,3	-56,6
Ascoli Piceno	-2,1	-42,2
Fermo	n.d.	n.d.
Marche	-19,1	-52,2

Dove avvengono gli incidenti

Nella regione, il 71,4% degli incidenti rilevati nel 2010 si è verificato sulle strade urbane (4.804 casi), il 5,0% è avvenuto nel tratto marchigiano della A14 - Adriatica (335 casi), la rimanente parte ha avuto luogo nell'ambito di strade statali, regionali, provinciali e comunali extraurbane (23,6%). Negli incidenti accaduti in queste ultime categorie di strade sono morte 53 persone (il 48,6% del totale) e altre 2.593 sono rimaste ferite (26,3%); i morti nei sinistri su strade urbane sono stati 47 (il 43,1% del totale) e i feriti 6.721 (il 68,1%). Gli incidenti avvenuti in autostrada hanno causato 9 morti e 560 feriti, cifre che rappresentano rispettivamente l'8,3% e il 5,7% del totale (Prospetto 5).

La struttura della distribuzione regionale è concorde con quella nazionale ma mostra alcune differenze: in Italia, infatti, sono superiori sia la quota degli incidenti verificatisi sulle strade urbane (75,7%) che quella degli incidenti in autostrada (5,7%), mentre risultano molto meno frequenti gli incidenti sulle "altre strade" (18,6%).

PROSPETTO 5. INCIDENTI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2010
valori assoluti e percentuali

CATEGORIA DELLA STRADA	Incidenti		Morti		Feriti		Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	num.	%	num.	%	num.	%		
Marche								
Strade urbane	4.804	71,4	47	43,1	6.721	68,1	1,0	139,9
Autostrade	335	5,0	9	8,3	560	5,7	2,7	167,2
Altre strade (c)	1.589	23,6	53	48,6	2.593	26,3	3,3	163,2
Totale	6.728	100,0	109	100,0	9.874	100,0	1,6	146,8
Pesaro e Urbino								
Strade urbane	1.103	74,0	13	48,1	1.444	69,8	1,2	130,9
Autostrade	76	5,1	5	18,5	137	6,6	6,6	180,3
Altre strade (c)	311	20,9	9	33,3	489	23,6	2,9	157,2
Totale	1.490	100,0	27	100,0	2.070	100,0	1,8	138,9
Ancona								
Strade urbane	1.473	71,9	13	39,4	2.122	68,7	0,9	144,1
Autostrade	78	3,8	2	6,1	133	4,3	2,6	170,5
Altre strade (c)	497	24,3	18	54,5	833	27,0	3,6	167,6
Totale	2.048	100,0	33	100,0	3.088	100,0	1,6	150,8
Macerata								
Strade urbane	869	67,4	8	34,8	1.234	63,0	0,9	142,0
Autostrade	25	1,9	0	0,0	44	2,2	0,0	176,0
Altre strade (c)	396	30,7	15	65,2	681	34,8	3,8	172,0
Totale	1.290	100,0	23	100,0	1.959	100,0	1,8	151,9
Ascoli Piceno								
Strade urbane	775	73,4	4	33,3	1.043	71,4	0,5	134,6
Autostrade	114	10,8	2	16,7	175	12,0	1,8	153,5
Altre strade (c)	167	15,8	6	50,0	243	16,6	3,6	145,5
Totale	1.056	100,0	12	100,0	1.461	100,0	1,1	138,4
Fermo								
Strade urbane	584	69,2	9	64,3	878	67,7	1,5	150,3
Autostrade	42	5,0	0	0,0	71	5,5	0,0	169,0
Altre strade (c)	218	25,8	5	35,7	347	26,8	2,3	159,2
Totale	844	100,0	14	100,0	1.296	100,0	1,7	153,6

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

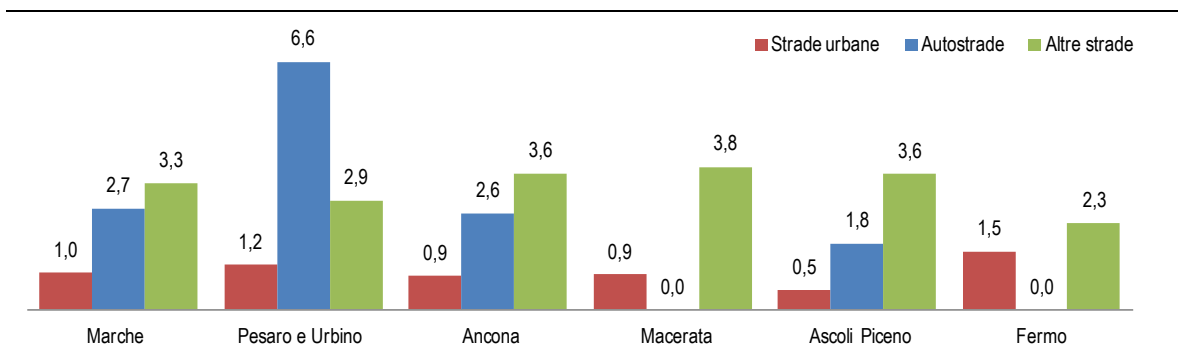
(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

(c) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

Quindi, coerentemente con quanto si osserva a livello nazionale, nelle Marche gli indici specifici di mortalità per gli incidenti in autostrada (3,3%) e nelle “altre strade” (2,7%) risultano molto più elevati di quello relativo alle strade urbane (1,1%). Differenze analoghe, ma più contenute, si riscontrano per i valori dell’indice specifico di lesività: per 100 incidenti avvenuti nelle strade statali, regionali, provinciali e comunali extraurbane sono rimaste ferite in media 163,2 persone; 167,2 sono i feriti in media per 100 incidenti in autostrada mentre il rapporto percentuale tra feriti e sinistri corrispondente alle strade urbane è pari a 139,9.

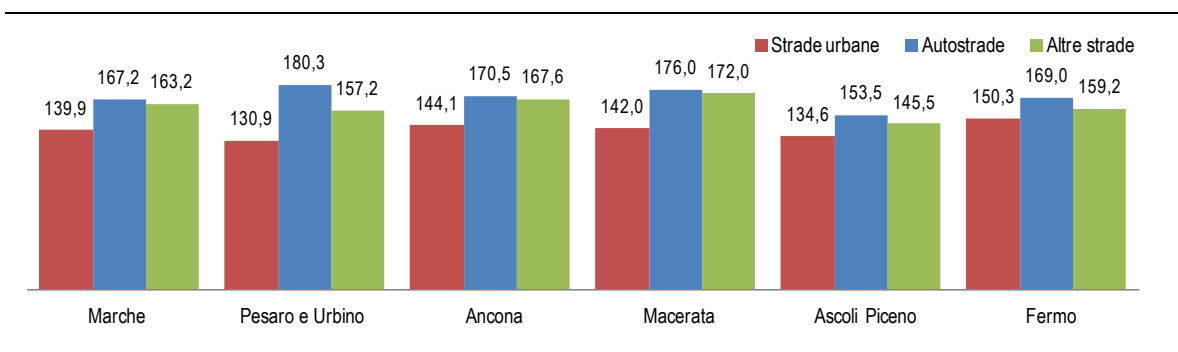
Come già accennato, la distribuzione provinciale rivela valori dell’indice generale di mortalità più elevati della media regionale nelle province di Pesaro e Urbino (1,8%), Macerata (1,8%) e Fermo (1,7%). In particolare, l’analisi per categoria di strada mostra un valore piuttosto elevato dell’indice di mortalità per incidenti in autostrada nella provincia di Pesaro e Urbino dove, nel 2010, si sono registrati 5 decessi a fronte di 76 incidenti in A14 (Figura 2). Lo stesso indice assume valore nullo per gli incidenti autostradali rilevati nelle province di Macerata e Fermo (rispettivamente 26 e 42 incidenti). Nel confronto con la media regionale la mortalità risulta invece piuttosto elevata nelle “altre strade” della provincia di Macerata (3,8%) e nelle strade urbane della provincia di Fermo (1,5%).

FIGURA 2. INDICE DI MORTALITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori percentuali (a)



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

FIGURA 3. INDICE DI LESIVITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori percentuali (a)



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Gli indici di lesività (Prospetto 5; Figura 3) risultano superiori alla media regionale per Fermo (153,6%), Macerata (151,9%) e Ancona (150,8%). In particolare queste tre province si caratterizzano per una maggiore lesività degli incidenti su strade urbane, rispettivamente pari al 150,3% a Fermo, al 144,1% ad Ancona e al 142,0% a Macerata. Nelle province di Macerata e Ancona si osservano anche i maggiori valori dell’indice di lesività specifico delle “altre strade”, pari rispettivamente al 172,0% e al 167,6%. La lesività dei sinistri autostradali nel 2010 risulta invece superiore alla media regionale in provincia di Pesaro e Urbino (180,3%), dove supera di 13 punti percentuali il corrispondente valore regionale, e in provincia di Macerata (176,0%, +9 punti percentuali).

Gli incidenti stradali rilevati nel 2010 si distribuiscono in maniera equilibrata, secondo la caratteristica della strada, tra incidenti accaduti all'intersezione stradale (47,7%) e incidenti non all'intersezione stradale (52,3%). Tra gli incidenti alle intersezioni stradali i più frequenti sono gli incidenti agli incroci (24,0%), alle intersezioni segnalate (11,9%) e nelle rotatorie (4,2%); il maggior numero di incidenti del 2010 si è verificato comunque nei rettilinei (38,6%). Le distribuzioni provinciali hanno strutture simili alla regionale, pur con alcune differenze nei livelli dei valori osservati che inducono una moderata variabilità interprovinciale (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INCIDENTI PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

CARATTERISTICA DELLA STRADA	Marche		Pesaro e Urbino		Ancona	
	num.	%	num.	%	num.	%
Incrocio	1.615	24,0	312	20,9	538	26,3
Rotatoria	285	4,2	90	6,0	88	4,3
Intersezione segnalata	799	11,9	158	10,6	243	11,9
Int.ne segnalata con semaforo o vigile	239	3,6	40	2,7	97	4,7
Intersezione non segnalata	265	3,9	66	4,4	31	1,5
Passaggio a livello	9	0,1	1	0,1	3	0,1
Totale incidenti all'intersezione	3.212	47,7	667	44,8	1.000	48,8
Rettilineo	2.596	38,6	630	42,3	785	38,3
Curva	807	12,0	176	11,8	232	11,3
Dosso o strettoia	18	0,3	4	0,3	9	0,4
Pendenza	46	0,7	9	0,6	14	0,7
Galleria illuminata	45	0,7	2	0,1	7	0,3
Galleria non illuminata	4	0,1	2	0,1	1	0,0
Totale incidenti non all'intersezione	3.516	52,3	823	55,2	1.048	51,2
Totale	6.728	100,0	1.490	100,0	2.048	100,0

PROSPETTO 6. INCIDENTI PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali (segue)

CARATTERISTICA DELLA STRADA	Macerata		Ascoli Piceno		Fermo	
	num.	%	num.	%	num.	%
Incrocio	383	29,7	233	22,1	149	17,7
Rotatoria	44	3,4	39	3,7	24	2,8
Intersezione segnalata	163	12,6	82	7,8	153	18,1
Int.ne segnalata con semaforo o vigile	30	2,3	37	3,5	35	4,1
Intersezione non segnalata	24	1,9	95	9,0	49	5,8
Passaggio a livello	4	0,3	1	0,1	0	0,0
Totale incidenti all'intersezione	648	50,2	487	46,1	410	48,6
Rettilineo	453	35,1	410	38,8	318	37,7
Curva	173	13,4	119	11,3	107	12,7
Dosso o strettoia	3	0,2	1	0,1	1	0,1
Pendenza	12	0,9	8	0,8	3	0,4
Galleria illuminata	1	0,1	30	2,8	5	0,6
Galleria non illuminata	0	0,0	1	0,1	0	0,0
Totale incidenti non all'intersezione	642	49,8	569	53,9	434	51,4
Totale	1.290	100,0	1.056	100,0	844	100,0

Quando avvengono gli incidenti

Il periodo estivo è notoriamente quello in cui si verifica il maggior numero di sinistri: in Italia nel 2010 il maggior numero di incidenti e il maggior numero di morti si sono verificati a luglio, mentre l'indice di mortalità è risultato in assoluto più elevato nel mese di agosto.

Nelle Marche nei mesi di giugno, luglio e agosto 2010 si sono verificati 2.228 incidenti (il 33,1% del totale annuo) che hanno causato la morte di 45 persone e il ferimento di altre 3.116, che rappresentano il 41,3% dei morti e il 31,6% dei feriti nell'anno (Prospetto 7). Il maggior numero di incidenti del 2010 si è verificato nel mese di luglio (824; il 12,2% del totale) e il maggior numero di decessi nel mese di agosto (18 morti; il 16,5% del totale).

Anche per le Marche agosto è il mese con il più elevato indice di mortalità del 2010.

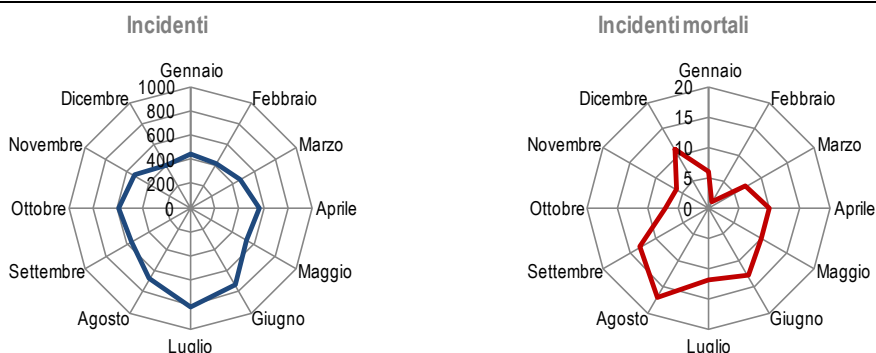
PROSPETTO 7. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER MESE. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

MESI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Gennaio	440	8	661	1,8	1,2
Febbraio	413	7	619	1,7	1,1
Marzo	463	8	692	1,7	1,1
Aprile	560	13	860	2,3	1,5
Maggio	535	6	801	1,1	0,7
Giugno	733	14	1.025	1,9	1,3
Luglio	824	13	1.149	1,6	1,1
Agosto	671	18	942	2,7	1,9
Settembre	556	9	811	1,6	1,1
Ottobre	595	6	899	1,0	0,7
Novembre	533	1	786	0,2	0,1
Dicembre	405	6	629	1,5	0,9
Anno	6.728	109	9.874	1,6	1,1

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

FIGURA 4. INCIDENTI NEL COMPLESSO E INCIDENTI MORTALI PER MESE. Marche, anno 2010, valori assoluti



La distribuzione secondo l'ora del giorno non mostra differenze di rilievo tra Marche e Italia.

Si evidenzia un primo andamento crescente a partire dalle 8 del mattino e fino alle 12, ora del primo picco giornaliero (479 incidenti nel 2010); segue un trend lievemente decrescente fino alle ore 16, e un secondo picco tra le 18 e le 19 (rispettivamente 567 e 536 incidenti). Dalle 19, infine, il numero degli incidenti per ora decresce rapidamente (Figura 4).

Nelle Marche, come in Italia, la mortalità varia notevolmente in relazione all'ora di accadimento, toccando i valori più elevati in corrispondenza delle ore notturne. Anche la media dei feriti per 100 incidenti è più elevata tra le 22 e le 6, pur mostrando un andamento più regolare nelle 24 ore (Prospetto 8; Figura 5).

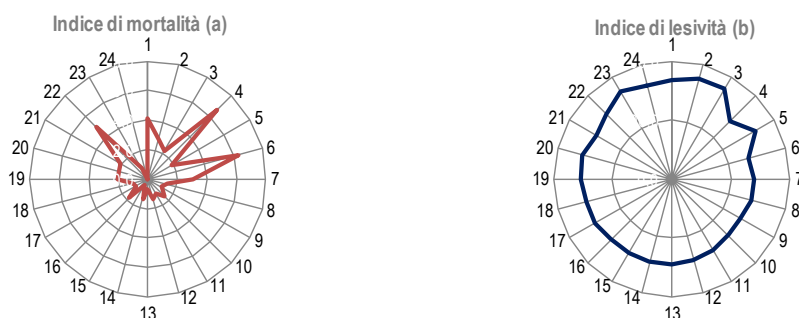
PROSPETTO 8. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER ORA DEL GIORNO. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

ORA DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
1	121	5	203	4,1	167,8
2	71	2	126	2,8	177,5
3	46	1	82	2,2	178,3
4	60	4	84	6,7	140,0
5	53	1	87	1,9	164,2
6	63	4	84	6,3	133,3
7	131	4	184	3,1	140,5
8	369	5	513	1,4	139,0
9	390	4	523	1,0	134,1
10	376	6	507	1,6	134,8
11	442	5	620	1,1	140,3
12	479	7	683	1,5	142,6
13	462	3	674	0,6	145,9
14	432	6	630	1,4	145,8
15	386	2	558	0,5	144,6
16	390	7	566	1,8	145,1
17	439	4	657	0,9	149,7
18	567	6	843	1,1	148,7
19	536	11	825	2,1	153,9
20	348	7	544	2,0	156,3
21	189	4	277	2,1	146,6
22	160	8	250	5,0	156,3
23	113	1	194	0,9	171,7
24	61	0	100	0,0	163,9
Ora imprecisata	44	2	60	4,5	136,4
Totale	6.728	109	9.874	1,6	146,8

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

FIGURA 5. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ PER ORA DEL GIORNO. Marche, anno 2010, valori percentuali



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti; (b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Il 74,1% dei 6.728 incidenti rilevati nelle Marche nel 2010 si è verificato in un giorno feriale, dal lunedì al venerdì. Il numero complessivo per ciascun giorno della settimana varia tra i 965 casi del giovedì e i 1.032 del venerdì. Analogamente a quanto si è osservato per l'Italia, il rimanente 25,9% dei sinistri è accaduto di sabato (998 casi) e di domenica (746 casi).

Nelle Marche la domenica è quindi il giorno della settimana in cui il numero di incidenti nell'anno è stato in assoluto minore, ma è anche il giorno in cui sono avvenuti gli incidenti più gravi: per 100 incidenti accaduti di domenica nel 2010 il numero medio di morti è 2,5, il numero medio di feriti è 161,3 (Prospetto 9; Figura 6). Anche a livello nazionale la domenica risulta il giorno con l'indice di mortalità in assoluto più elevato (3,1% nel 2010).

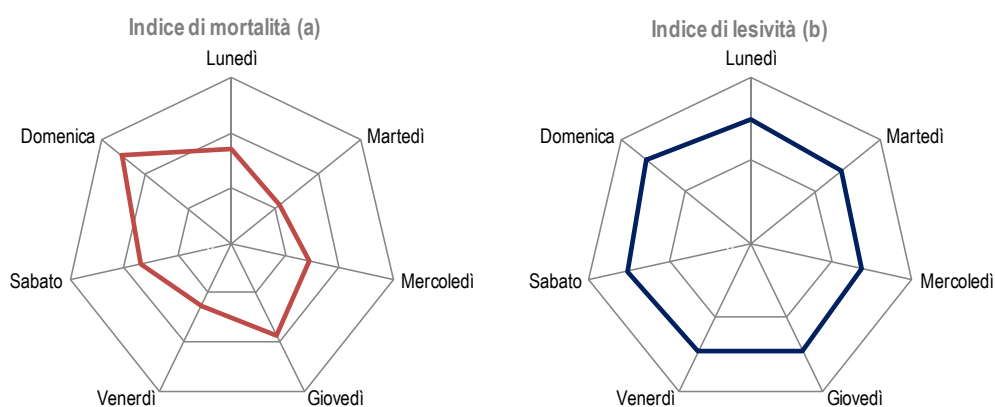
PROSPETTO 9. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

GIORNO DELLA SETTIMANA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
Lunedì	997	17	1.486	1,7	149,0
Martedì	1.007	11	1.414	1,1	140,4
Mercoledì	983	14	1.343	1,4	136,6
Giovedì	965	18	1.397	1,9	144,8
Venerdì	1.032	13	1.506	1,3	145,9
Sabato	998	17	1.525	1,7	152,8
Domenica	746	19	1.203	2,5	161,3
Totale	6.728	109	9.874	1,6	146,8

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

FIGURA 6. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Marche, anno 2010, valori percentuali



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Nelle Marche gli incidenti accaduti nelle ore notturne, cioè tra le 22 e le 6, nel 2010 sono 748 (l'11,1% del totale), le persone decedute 26 (il 23,9%), quelle ferite 1.210 (il 12,3%).

I dati regionali si collocano lievemente al di sotto dei corrispondenti valori nazionali: nel 2010 in Italia il 12,9% degli incidenti sono accaduti di notte; i decessi conseguenti a incidenti notturni sono il 24,4% del totale e le persone ferite il 14,7%.

In Italia il 42,6% degli incidenti notturni del 2010 è avvenuto di venerdì e sabato notte. Nelle Marche questa quota risulta inferiore: circa un terzo degli incidenti notturni (244, il 32,6%) si è verificato di venerdì e sabato: i morti in questi stessi giorni sono il 26,9% del totale e i feriti il 33,8%. Nel 64,3% dei casi gli incidenti notturni si sono verificati su strade urbane ma è sulle strade extraurbane che sono avvenuti i più gravi: i 267 incidenti del 2010 rilevati in ambito extraurbano hanno determinato la morte di 17 persone, il 65,4% dei decessi in incidenti notturni (Prospetto 10).

La distribuzione provinciale indica una maggiore frequenza degli incidenti notturni e del relativo numero di morti e feriti, nelle province di Ascoli Piceno e Fermo (Prospetto 11).

PROSPETTO 10. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE. Marche, anno 2010, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	66	0	101	36	1	65	102	1	166
Sabato notte	96	2	157	46	4	86	142	6	243
Totale venerdì e sabato notte	162	2	258	82	5	151	244	7	409
Domenica notte	115	6	179	62	2	110	177	8	289
Lunedì notte	51	0	89	44	1	73	95	1	162
Martedì notte	42	0	61	23	2	26	65	2	87
Mercoledì notte	60	0	87	28	2	41	88	2	128
Giovedì notte	51	1	83	28	5	52	79	6	135
Totale altre notti	319	7	499	185	12	302	504	19	801
Totale notte nel complesso	481	9	757	267	17	453	748	26	1.210

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

PROSPETTO 11. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Incidenti		Morti		Feriti	
	num.	per 100 totali	num.	per 100 totali	num.	per 100 totali
Pesaro e Urbino	141	9,5	6	22,2	211	10,2
Ancona	227	11,1	5	15,2	380	12,3
Macerata	142	11,0	5	21,7	240	12,3
Ascoli Piceno	126	11,9	5	41,7	198	13,6
Fermo	112	13,3	5	35,7	181	14,0
Marche	748	11,1	26	23,9	1.210	12,3

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

Come avvengono gli incidenti

4.946 incidenti rilevati nelle Marche nel 2010 (il 73,5% del totale) sono avvenuti per scontro tra due o più veicoli (Prospetto 12). I 1.782 incidenti a veicoli isolati rappresentano il restante 26,5% del totale. Tra questi ultimi rientrano anche gli investimenti di pedone che nel 2010 sono stati 637 (il 9,5% del totale).

PROSPETTO 12. INCIDENTI SECONDO LA NATURA PER PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

NATURA DELL'INCIDENTE	Marche		Pesaro e Urbino		Ancona	
	num.	%	num.	%	num.	%
Scontro frontale	521	7,7	113	7,6	175	8,5
Scontro frontale-laterale	2.353	35,0	547	36,7	702	34,3
Scontro laterale	695	10,3	149	10,0	222	10,8
Tamponamento	1.206	17,9	257	17,2	355	17,3
Urto con veicolo in fermata o arresto	171	2,5	44	3,0	52	2,5
Totale incidenti tra veicoli	4.946	73,5	1.110	74,5	1.506	73,5
Investimento di pedone	637	9,5	113	7,6	204	10,0
Urto con veicolo in sosta	65	1,0	12	0,8	29	1,4
Urto con ostacolo accidentale	200	3,0	62	4,2	65	3,2
Urto con treno	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Fuoriuscita	764	11,4	163	10,9	203	9,9
Frenata improvvisa	8	0,1	2	0,1	4	0,2
Caduta da veicolo	108	1,6	28	1,9	37	1,8
Totale incidenti a veicoli isolati	1.782	26,5	380	25,5	542	26,5
Totale	6.728	100,0	1.490	100,0	2.048	100,0

PROSPETTO 12. INCIDENTI SECONDO LA NATURA PER PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali (segue)

NATURA DELL'INCIDENTE	Macerata		Ascoli Piceno		Fermo	
	num.	%	num.	%	num.	%
Scontro frontale	92	7,1	65	6,2	76	9,0
Scontro frontale-laterale	448	34,7	352	33,3	304	36,0
Scontro laterale	132	10,2	101	9,6	91	10,8
Tamponamento	240	18,6	200	18,9	154	18,2
Urto con veicolo in fermata o arresto	30	2,3	24	2,3	21	2,5
Totale incidenti tra veicoli	942	73,0	742	70,3	646	76,5
Investimento di pedone	137	10,6	127	12,0	56	6,6
Urto con veicolo in sosta	6	0,5	10	0,9	8	0,9
Urto con ostacolo accidentale	28	2,2	25	2,4	20	2,4
Urto con treno	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Fuoriuscita	164	12,7	127	12,0	107	12,7
Frenata improvvisa	1	0,1	1	0,1	0	0,0
Caduta da veicolo	12	0,9	24	2,3	7	0,8
Totale incidenti a veicoli isolati	348	27,0	314	29,7	198	23,5
Totale	1.290	100,0	1.056	100,0	844	100,0

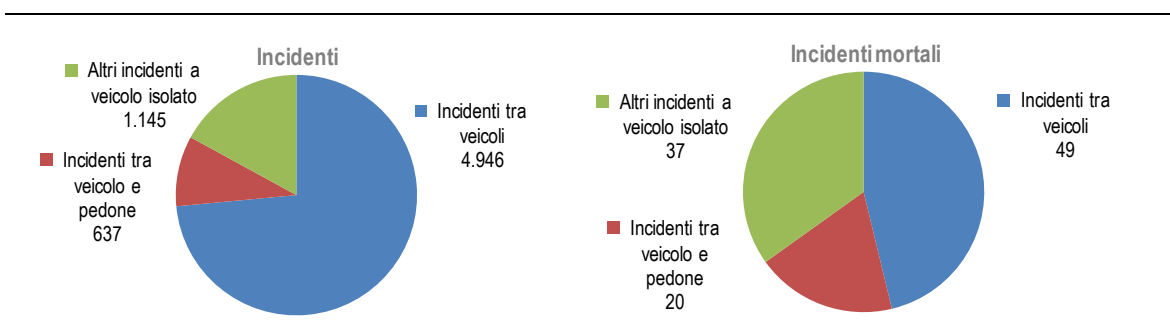
Lo scontro frontale-laterale è la modalità in assoluto prevalente (2.353 casi, il 35% del totale), seguita dai tamponamenti (1.206; 17,9%) e dalle fuoriuscite (764; 11,4%). Complessivamente considerate queste tre modalità spiegano circa due su tre degli incidenti accaduti nelle Marche nel 2010 (Prospetto 12). Piuttosto frequenti risultano anche gli scontri laterali (695; 10,3%) e gli investimenti di pedone (9,5%).

Il confronto con i dati nazionali evidenzia qualche differenza nelle frequenze associate alle singole cause ma non segnala peculiarità della distribuzione territoriale.

Dalla comparazione tra le cinque province emergono invece differenze significative per gli investimenti di pedone, che nel 2010 sono stati più frequenti in provincia di Ascoli Piceno (127; il 12,0% degli incidenti della provincia), e molto meno frequenti in provincia di Fermo (56; 6,6%).

Tra i 106 incidenti mortali rilevati nell'anno, quelli tra due o più veicoli restano prevalenti, ma non raggiungono la metà dei casi (49, il 46% del totale), mentre cresce la quota degli investimenti di pedone (20; 19%) e degli altri incidenti a veicolo isolato (37; 35%), che si confermano quindi per la maggiore gravità degli esiti (Figura 7).

FIGURA 7. INCIDENTI NEL COMPLESSO E INCIDENTI MORTALI SECONDO LA NATURA. Marche, anno 2010, valori assoluti



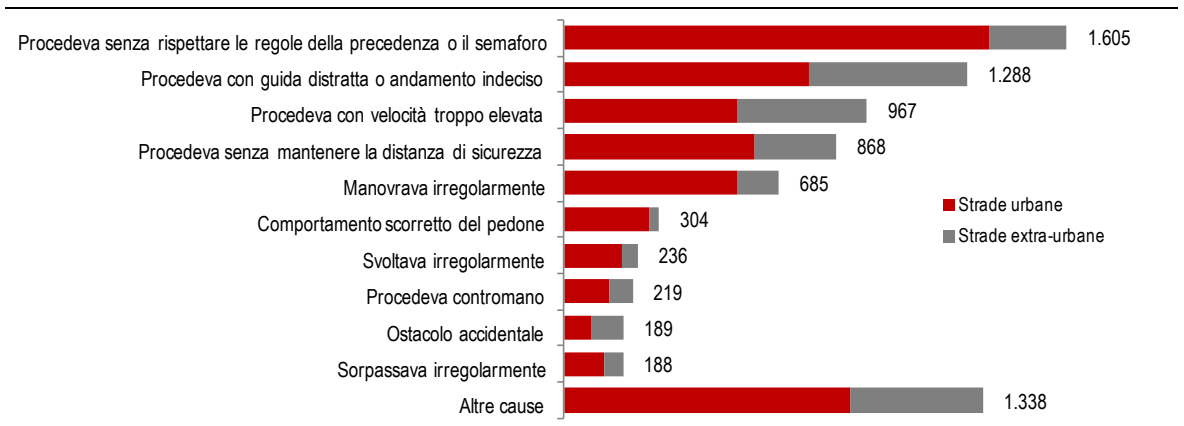
Le principali cause degli incidenti

Il 96,3% delle cause accertate o presunte di incidente stradale è riconducibile a comportamenti scorretti nella circolazione messi in atto da conducenti o pedoni (Prospetto 13; Figura 8).

Il quadro regionale è affine a quello nazionale: anche nelle Marche la causa in assoluto prevalente è il mancato rispetto delle regole di precedenza o dei semafori, che ricorre una volta su cinque (20,3%), ed è particolarmente frequente tra le cause dei sinistri in ambito urbano (24,3%). I casi di distrazione o indecisione durante la guida rilevati nel 2010 sono 1.288 (16,3%), particolarmente frequenti nei sinistri in ambito extrurbano (21,9%). La terza causa più frequente è la velocità elevata (967 casi; 12,3% del totale) anch'essa più spesso associata agli incidenti in ambito extraurbano (18,0%) che a quelli in ambito urbano (9,9%). Tra le prime cinque cause figurano poi il mancato rispetto della distanza di sicurezza (868; 11,0%) e le manovre irregolari (685; 8,7%).

Questi comportamenti scorretti del conducente rappresentano complessivamente circa i due terzi delle cause totali di incidente stradale (68,6%).

Il comportamento scorretto dei pedoni costituisce, per ordine di importanza, la sesta causa di incidente e pesa per circa il 4% sul totale. Al pari di quanto si rileva per l'Italia, nelle Marche questa circostanza ha causato più frequentemente incidenti in ambito urbano (4,9%) che in ambito extraurbano (1,4%).

FIGURA 8. PRINCIPALI CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE.
 Marche, anno 2010, valori assoluti

PROSPETTO 13. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

DESCRIZIONE DELLE CAUSE	Strade urbane		Strade extra-urbane		Totale	
	num.	%	num.	%	num.	%
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	1.358	24,3	247	10,7	1.605	20,3
<i>di cui</i>						
- procedeva senza rispettare lo stop	521	9,3	77	3,3	598	7,6
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	306	5,5	66	2,9	372	4,7
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	473	8,5	97	4,2	570	7,2
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	58	1,0	7	0,3	65	0,8
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	783	14,0	505	21,9	1.288	16,3
Procedeva con velocità troppo elevata	551	9,9	416	18,0	967	12,3
<i>di cui</i>						
- procedeva con eccesso di velocità	526	9,4	402	17,4	928	11,8
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	25	0,4	14	0,6	39	0,5
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	607	10,9	261	11,3	868	11,0
Manovrava irregolarmente	550	9,9	135	5,8	685	8,7
Svoltava irregolarmente	184	3,3	52	2,3	236	3,0
Procedeva contromano	143	2,6	76	3,3	219	2,8
Sorpassava irregolarmente	129	2,3	59	2,6	188	2,4
Ostacolo accidentale	87	1,6	102	4,4	189	2,4
Veicolo fermo evitato	71	1,3	95	4,1	166	2,1
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	171	3,1	1	0,0	172	2,2
Buche, ecc. evitato	23	0,4	34	1,5	57	0,7
Circostanza imprecisata	218	3,9	52	2,3	270	3,4
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	57	1,0	14	0,6	71	0,9
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	197	3,5	113	4,9	310	3,9
Comportamento scorretto del pedone	272	4,9	32	1,4	304	3,9
Cause imputabili al comportamento scorretto nella circolazione	5.401	96,8	2.194	95,0	7.595	96,3
Altre cause	177	3,2	115	5,0	292	3,7
Totale cause (a)	5.578	100,0	2.309	100,0	7.887	100,0

(a) Per ciascun sinistro sono incluse tutte le cause accertate o presunte registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

2. Le conseguenze per le persone

Le persone infortunate

Negli incidenti verificatisi sul territorio regionale nel corso del 2010 sono state coinvolte 9.983 persone, 109 delle quali sono morte a causa del sinistro. Gli uomini sono prevalenti rispetto alle donne sia tra il complesso degli infortunati (5.943 persone, il 59,5%) che, in misura molto maggiore, tra le persone decedute: 84 delle 109 persone morte sono uomini, il 77,1% del totale (Prospetto 14).

Anche a livello nazionale, tra le vittime della strada le classi di età più rappresentate sono quelle tra i 15 e i 29 anni: nelle Marche il 30,7% dei feriti e il 22,9% dei morti del 2010 appartengono a questi gruppi di età. Il rapporto tra maschi e femmine in queste classi è di 5 a 1 tra i morti e di 3 a 2 tra i feriti (Figure 9 e 10).

Il maggior numero di morti si è registrato comunque tra gli anziani: il 30,3% dei morti nel 2010 aveva 75 anni o più.

Se si considera che gli ultrasettantaquattrenni non raggiungono il 10% del totale degli infortunati nell'anno, appare evidente la maggiore fragilità di queste persone e la conseguente maggiore gravità degli incidenti che li vedono coinvolti: l'indice di gravità specifico³ di questa classe di età è pari al 3,5% contro un indice generale pari all'1,1%. Anche la popolazione di età compresa tra i 65 e i 74 anni, il cui indice di gravità misura l'1,8%, appare più vulnerabile rispetto alle classi di età che la precedono.

Considerando entrambi i gruppi, gli anziani con 65 anni o più rappresentano il 12,5% dei feriti e il 35,8% dei morti causati dagli incidenti stradali accaduti nell'anno 2010 nella regione. In Italia nel 2010 gli anziani morti in incidenti stradali sono il 25,9% dei morti complessivi, e gli anziani feriti il 9,3% dei feriti complessivi.

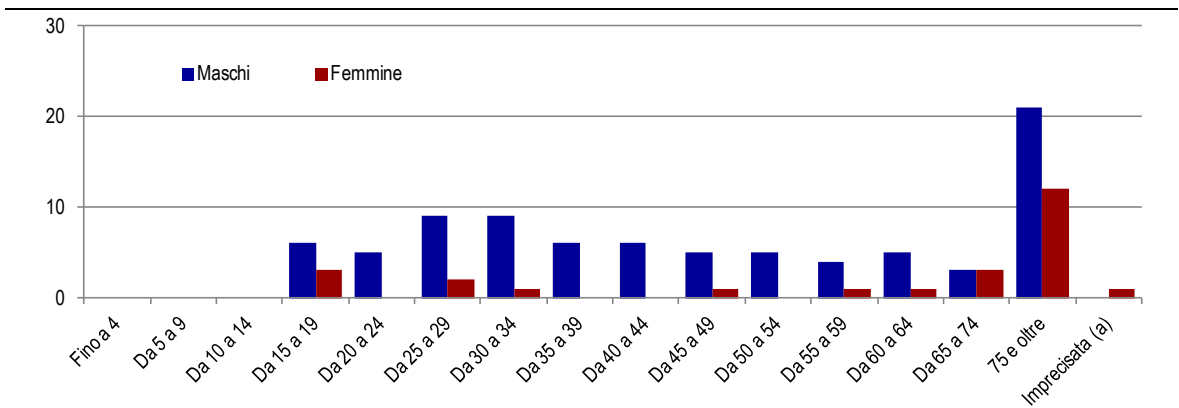
PROSPETTO 14. MORTI E FERITI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2010, valori assoluti

CLASSI DI ETÀ'	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4	0	0	0	61	65	126
Da 5 a 9	0	0	0	79	61	140
Da 10 a 14	0	0	0	160	115	275
Da 15 a 19	6	3	9	687	383	1.070
Da 20 a 24	5	0	5	595	412	1.007
Da 25 a 29	9	2	11	543	408	951
Da 30 a 34	9	1	10	544	356	900
Da 35 a 39	6	0	6	539	390	929
Da 40 a 44	6	0	6	466	349	815
Da 45 a 49	5	1	6	473	300	773
Da 50 a 54	5	0	5	341	242	583
Da 55 a 59	4	1	5	289	186	475
Da 60 a 64	5	1	6	264	172	436
Da 65 a 74	3	3	6	186	147	333
75 e oltre	21	12	33	539	365	904
Imprecisata (a)	0	1	1	93	64	157
Totale	84	25	109	5.859	4.015	9.874

(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

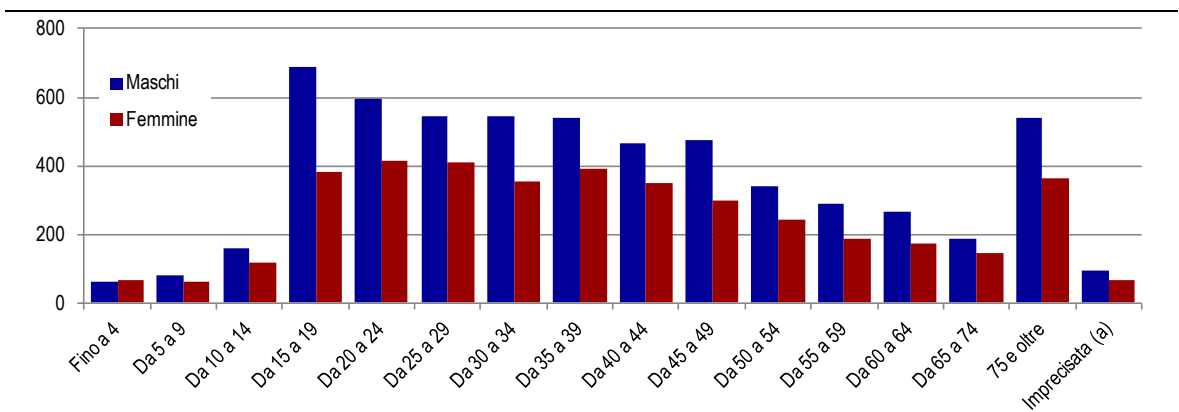
³ Rapporto percentuale tra i morti della classe di età "75 e oltre" e il totale degli infortunati della stessa classe di età.

FIGURA 9. MORTI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2010, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

FIGURA 10. FERITI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Anno 2010, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

Tra le vittime di 65 anni o più la composizione per genere tende ad equilibrarsi a causa della maggiore frequenza di infortunio delle donne anziane, in particolare nel ruolo di pedone, in cui la componente femminile risulta prevalente sia tra i morti che tra i feriti: le donne rappresentano infatti il 73% nel primo caso e il 63% nel secondo.

In generale, comunque, anche tra gli anziani vittime di incidenti stradali la quota maschile resta prevalente (61,5% dei morti e 58,6% dei feriti).

Le conseguenze secondo il ruolo

I conducenti sono la larga maggioranza dei morti e dei feriti per incidente stradale: nel 2010 nella regione ne sono deceduti 76 (il 69,7% dei morti totali) e ne sono rimasti feriti 6.865 (il 69,5%).

Tra le persone decedute una su cinque era un pedone (22 casi; 20,2%) mentre tra i feriti i pedoni rappresentano il 7,0% (689). Le 2.231 persone trasportate che sono rimaste infortunate pesano per il 23,5% sul totale dei feriti e per il 10,1% sul totale dei morti.

Le differenze nei livelli di rischio per le tre categorie di utenti della strada possono essere efficacemente sintetizzate dall'indice di gravità specifico⁴, che nelle Marche risulta pari a 1,1% per

⁴ Rapporto percentuale tra i morti per ciascuna categoria di utenti della strada e il totale degli infortunati per la stessa categoria.

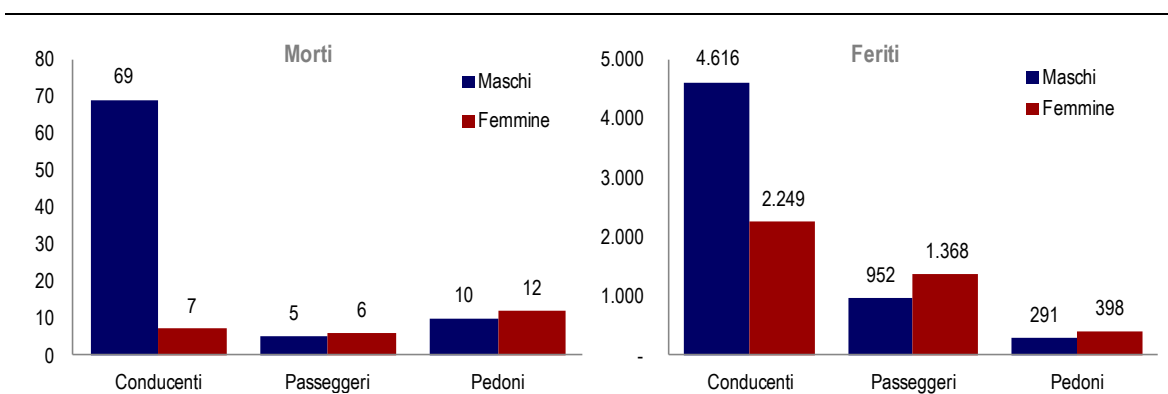
i conducenti, si riduce a 0,5% per i passeggeri e sale a 3,1% per i pedoni, coerentemente con l'andamento riscontrato su scala nazionale.

La composizione secondo il genere evidenzia una netta prevalenza degli uomini tra i conducenti sia morti (90,8%) che feriti (67,2%); per contro le donne sono più numerose tra i trasportati e tra i pedoni che sono rimasti feriti (59,0% e 57,8%) o che sono morti (54,5% in entrambi i casi) (Prospetto 15; Figura 11).

PROSPETTO 15. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI DELLA STRADA E SESSO. Marche, anno 2010, valori assoluti e percentuali

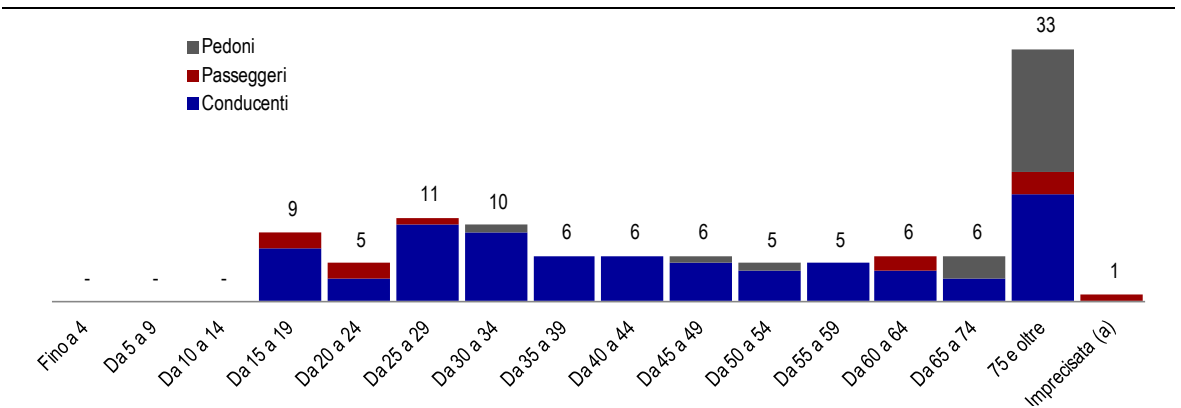
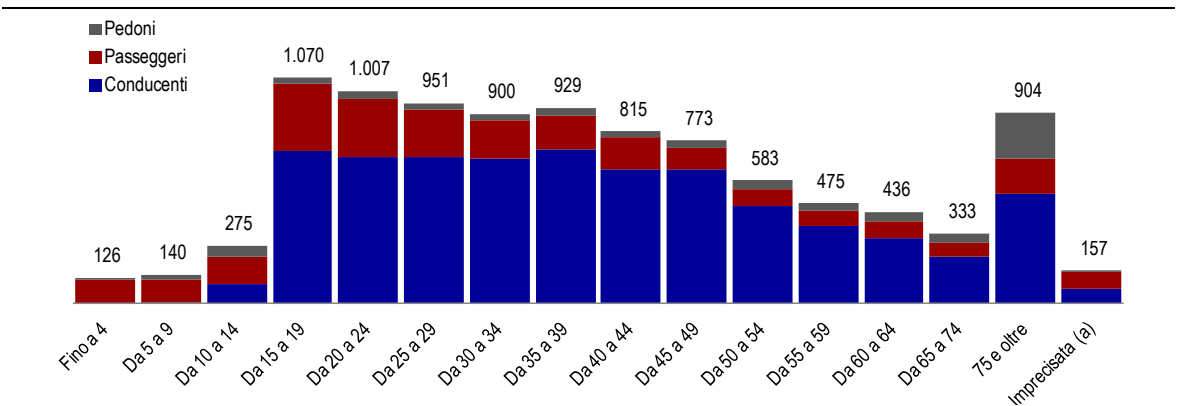
UTENTI DELLA STRADA	Morti				Feriti			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	num.	num.	num.	%	num.	num.	num.	%
Conducenti	69	7	76	69,7	4.616	2.249	6.865	69,5
Trasportati	5	6	11	10,1	952	1.368	2.320	23,5
Pedoni	10	12	22	20,2	291	398	689	7,0
Totale	84	25	109	100,0	5.859	4.015	9.874	100,0

FIGURA 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E SESSO. Marche, anno 2010, valori assoluti



L'analisi per età conferma che i giovani tra i 15 e i 29 anni sono tra i più penalizzati, in particolare nel ruolo di conducenti o di passeggeri. Il 26,3% dei conducenti morti e il 30,8% dei feriti del 2010 aveva un'età compresa tra i 15 e i 29 anni; tra i trasportati le percentuali salgono al 45,5% e al 35,4% rispettivamente per i morti e i feriti mentre tra i pedoni le classi di età 15-29 anni sono relativamente meno rappresentate (13,4% dei feriti).

La comparazione tra categorie di utenti della strada precisa meglio anche la vulnerabilità degli anziani vittime di incidenti stradali, in particolare dei pedoni anziani: gli ultrasessantatreenni rappresentano infatti l'86,4% dei pedoni morti nel 2010 e il 37,2% dei feriti (Prospetto 16; Figure 12 e 13).

FIGURA 12. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2010, valori assoluti

FIGURA 13. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2010, valori assoluti

PROSPETTO 16. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2010, valori assoluti

CLASSI DI ETA'	Conducenti		Passeggeri		Pedoni	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
Fino a 4	0	1	0	113	0	12
Da 5 a 9	0	4	0	108	0	28
Da 10 a 14	0	95	0	130	0	50
Da 15 a 19	7	724	2	317	0	29
Da 20 a 24	3	695	2	279	0	33
Da 25 a 29	10	695	1	226	0	30
Da 30 a 34	9	689	0	181	1	30
Da 35 a 39	6	733	0	161	0	35
Da 40 a 44	6	640	0	146	0	29
Da 45 a 49	5	635	0	105	1	33
Da 50 a 54	4	462	0	84	1	37
Da 55 a 59	5	366	0	78	0	31
Da 60 a 64	4	309	2	80	0	47
Da 65 a 74	3	222	0	68	3	43
75 e oltre	14	523	3	168	16	213
Imprecisata (a)	0	72	1	76	0	9
Totale	76	6.865	11	2.320	22	689

(a)) Include le persone infortunati in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

3. L'attività degli organi di polizia

Con riferimento ai soli incidenti che hanno causato lesioni alle persone, in Italia, nel 2010, la Polizia Stradale ha rilevato il 18,2% dei casi, i Carabinieri il 16,1% e le Polizie municipali o locali il 65,5%; altri organi di rilevazione hanno verbalizzato il rimanente 0,2%. Sulle strade delle Marche nell'anno 2010 sono stati rilevati 2.380 incidenti dalla Polizia Stradale (35%), 1.608 dai Carabinieri (24%) e 2.727 dalle Polizie Municipali o Locali (41%). Altri organi di Polizia, tra i quali le Polizie Provinciali, hanno accertato 13 sinistri con lesioni a persone (Figura 14).

Tra le province, l'attività degli organi di polizia varia per incidenza e per ambito degli interventi. Nelle province di Pesaro e Urbino e Ancona prevalgono i sinistri rilevati dalle Polizie Municipali o locali, mentre a Macerata e Ascoli Piceno sono più numerose le verbalizzazioni della Polizia Stradale. In provincia di Fermo, il numero degli interventi effettuati nel 2010 dai tre principali organi di polizia è sostanzialmente equivalente (Figura 15; Prospetto 17).

Fatta eccezione per gli interventi sulla rete autostradale (335, il 5,0% del totale annuo), la Polizia Stradale ha eseguito il 26,2% degli interventi per sinistri su strade urbane e il 49,5% delle verbalizzazioni di sinistri con lesioni a persone avvenuti su "altre strade" extraurbane, vale a dire sulle strade statali, regionali, provinciali e comunali extraurbane del territorio. L'attività è stata relativamente più consistente nelle province di Macerata e Ascoli Piceno dove gli incidenti rilevati dalla Polstrada sulle strade extraurbane sono, nell'ordine, il 62,9% e il 70,1% dei rispettivi totali provinciali, e quelli sulle strade urbane sono il 37,2% e il 42,7%.

I Carabinieri hanno verbalizzato il 30,6% dei sinistri verificatisi sulle altre strade extraurbane e il 23,3% degli incidenti sulle strade urbane. Gli interventi sono stati relativamente più numerosi sulle strade urbane delle province di Macerata (27,7% del totale provinciale) e di Fermo (38,0%) e sulle "altre strade" di Fermo (43,6%) e di Pesaro e Urbino (37,6%).

FIGURA 14. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE. Marche, anno 2010, valori percentuali

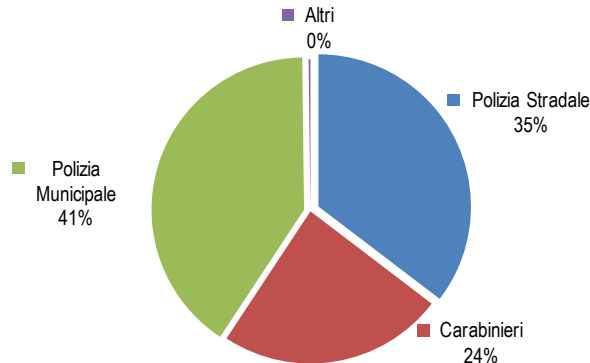
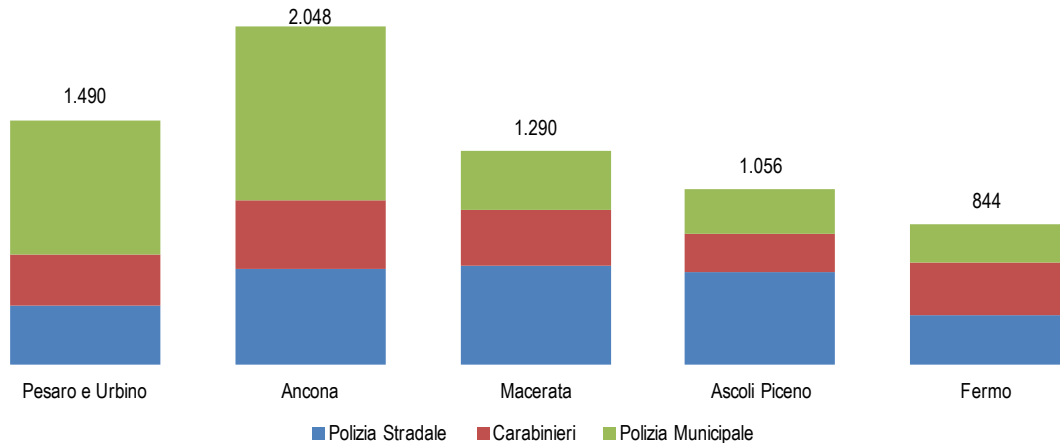


FIGURA 15. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E PROVINCIA. Marche, anno 2010, valori percentuali



PROSPETTO 17. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE, CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA.
 Marche, anno 2010, valori assoluti

PROVINCE	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
Strade Urbane					
Pesaro e Urbino	181	195	723	4	1.103
Ancona	273	282	917	1	1.473
Macerata	323	241	303	2	869
Ascoli Piceno	331	179	265	0	775
Fermo	152	222	210	0	584
Marche	1.260	1.119	2.418	7	4.804
Autostrade					
Pesaro e Urbino	76	0	0	0	76
Ancona	78	0	0	0	78
Macerata	25	0	0	0	25
Ascoli Piceno	112	2	0	0	114
Fermo	42	0	0	0	42
Marche	333	2	0	0	335
Altre strade (a)					
Pesaro e Urbino	94	117	94	6	311
Ancona	225	132	140	0	497
Macerata	249	94	53	0	396
Ascoli Piceno	117	49	1	0	167
Fermo	102	95	21	0	218
Marche	787	487	309	6	1.589
Tutte le strade					
Pesaro e Urbino	351	312	817	10	1.490
Ancona	576	414	1.057	1	2.048
Macerata	597	335	356	2	1.290
Ascoli Piceno	560	230	266	0	1.056
Fermo	296	317	231	0	844
Marche	2.380	1.608	2.727	13	6.728

(a) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

PROSPETTO 18. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E MESE. Marche, anno 2010, valori assoluti

MESE	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
Gennaio	173	105	162	0	440
Febbraio	143	108	162	0	413
Marzo	187	92	183	1	463
Aprile	204	139	215	2	560
Maggio	189	121	223	2	535
Giugno	244	171	316	2	733
Luglio	262	211	349	2	824
Agosto	228	171	272	0	671
Settembre	210	134	211	1	556
Ottobre	225	122	246	2	595
Novembre	169	130	233	1	533
Dicembre	146	104	155	0	405
Anno	2.380	1.608	2.727	13	6.728

Nel corso dell'anno per tutte le forze di polizia, e senza differenze sostanziali tra i vari organi, l'attività di verbalizzazione si è accentuata nei mesi estivi in corrispondenza dell'intensificarsi dell'incidentalità (Prospetto 18).

Invece, riguardo al giorno della settimana e all'ora del giorno, si può notare una prevalenza degli incidenti verbalizzati dalla Polizia Stradale e dai Carabinieri nei giorni di sabato e domenica, nelle ore serali e notturne (dalle 22 alle 6) e nelle prime ore del mattino (Prospetti 19 e 20).

PROSPETTO 19. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E ORA DEL GIORNO. Marche, anno 2010, valori assoluti

ORA DEL GIORNO	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
1	44	65	12	0	121
2	39	30	2	0	71
3	20	20	6	0	46
4	27	31	2	0	60
5	23	27	3	0	53
6	41	22	0	0	63
7	63	43	25	0	131
8	111	68	187	3	369
9	121	53	215	1	390
10	113	62	199	2	376
11	139	78	225	0	442
12	134	85	260	0	479
13	162	116	184	0	462
14	192	80	157	3	432
15	124	72	190	0	386
16	126	83	179	2	390
17	136	83	219	1	439
18	150	98	319	0	567
19	155	162	218	1	536
20	164	122	62	0	348
21	104	67	18	0	189
22	95	55	10	0	160
23	47	53	13	0	113
24	50	8	3	0	61
Ora imprecisata	0	25	19	0	44
Totale	2.380	1.608	2.727	13	6.728

PROSPETTO 20. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E GIORNO DELLA SETTIMANA. Marche, anno 2010, valori assoluti

GIORNO DELLA SETTIMANA	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
Lunedì	337	232	424	4	997
Martedì	325	243	436	3	1.007
Mercoledì	352	189	440	2	983
Giovedì	314	221	428	2	965
Venerdì	328	265	437	2	1.032
Sabato	383	235	380	0	998
Domenica	341	223	182	0	746
Totale	2.380	1.608	2.727	13	6.728

4. Gli incidenti nei comuni

Nel territorio dei 18 comuni più grandi della regione nel corso del 2010 sono stati rilevati 4.215 incidenti stradali (il 62,6% del totale regionale) che hanno causato il decesso di 45 persone (41,3%) e il ferimento di altre 6.044 (61,2%).

Ad Ancona si sono verificati 609 incidenti che hanno causato il decesso di 8 persone e il ferimento di altre 918; anche i livelli di incidentalità di Pesaro sono assimilabili: 621 sinistri, 7 morti, 813 feriti. Il 33,3% degli eventi avvenuti nella regione nell'anno si è verificato in uno tra i primi cinque comuni della graduatoria, il 51,4% in uno dei primi dieci (Prospetto 21; Figura 16).

PROSPETTO 21. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 20.000 ABITANTI. Marche, anno 2010, valori assoluti

CAPOLUOGHI ALTRI COMUNI	Incidenti	Persone infortunate	
		Morti	Feriti
Pesaro	621	7	813
<i>Fano</i>	337	4	465
Ancona	609	8	918
<i>Fabriano</i>	92	1	140
<i>Falconara Marittima</i>	141	1	219
<i>Jesi</i>	251	5	366
<i>Osimo</i>	122	2	196
<i>Senigallia</i>	278	1	398
Macerata	180	1	250
<i>Civitanova Marche</i>	279	1	407
<i>Recanati</i>	100	0	158
<i>Tolentino</i>	123	3	182
Ascoli Piceno	322	2	431
<i>San Benedetto del Tronto</i>	352	3	483
Fermo	225	5	346
<i>Porto Sant'Elpidio</i>	183	1	272
Altri comuni	2.513	64	3.830
Marche	6.728	109	9.874

FIGURA 16. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 20.000 ABITANTI. Marche, anno 2010, valori assoluti

